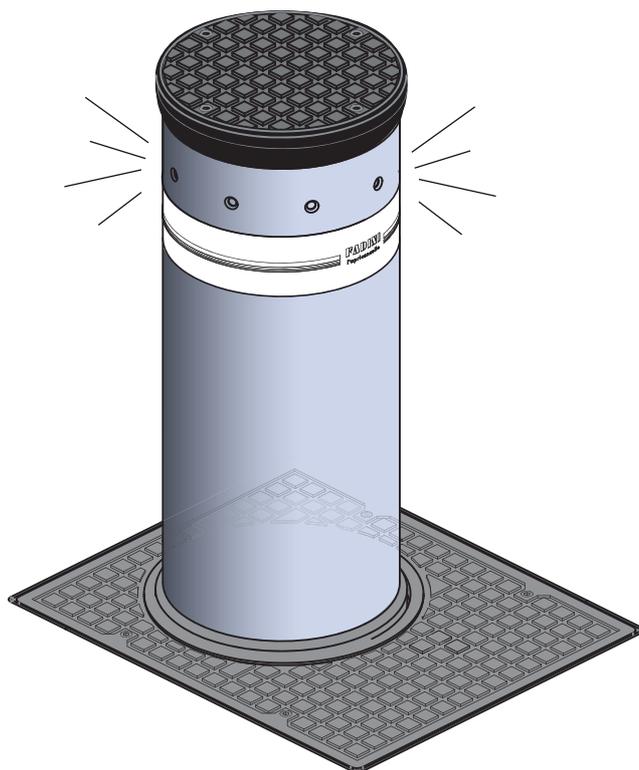




TALOS M30



DISSUASORE AUTOMATICO OLEODINAMICO ANTITERRORISMO



EN 13241
EN 12453
EN 12445

Made in Italy



AVVERTENZE GENERALI PER LA SICUREZZA DELLE PERSONE**GRAZIE**

Vi ringraziamo per aver deciso di acquistare un prodotto Fadini. Vi invitiamo a leggere attentamente queste istruzioni prima di iniziare a usare il dispositivo. Le istruzioni contengono informazioni importanti che vi aiuteranno a trarre il meglio da questo dispositivo e vi garantiranno altresì sicurezza in fase di installazione, uso e manutenzione del dispositivo. Conservare questo manuale in un luogo pratico, in modo da poterlo sempre consultare e garantire un utilizzo sicuro e adeguato del dispositivo.

INTRODUZIONE

Questa automazione è stata progettata per un utilizzo esclusivo per quanto indicato in questo libretto, con gli accessori di sicurezza e di segnalazione minimi richiesti e con i dispositivi Fadini. □ Qualsiasi altra applicazione non espressamente indicata in questo libretto potrebbe provocare disservizi o danni a cose e persone. □ Meccanica Fadini S.r.l. non è responsabile per eventuali danni derivati da usi impropri e non specificatamente indicati in questo libretto; non risponde inoltre di malfunzionamenti derivati dall'uso di materiali e/o accessori non indicati dalla ditta stessa. □ La ditta costruttrice si riserva di apportare modifiche ai propri prodotti senza preavviso. □ Tutto quanto non espressamente indicato in questo manuale di istruzioni non è permesso.

PRIMA DELL'INSTALLAZIONE

Prima di qualsiasi intervento valutare l'idoneità dell'ingresso da automatizzare, nonché la sua condizione e la struttura. □ Controllare la consistenza del terreno onde evitare assestamenti o deformazioni successive nell'area di installazione del dissuasore. □ Accertarsi che non si verifichino situazioni di impatto, schiacciamento, cesoiamento, convogliamento, taglio, uncinamento e sollevamento, tali da poter pregiudicare la sicurezza delle persone. □ Non installare il prodotto nelle vicinanze di fonti di calore ed evitare il contatto con sostanze infiammabili. □ Tenere lontano dalla portata di bambini qualsiasi dispositivo (trasmettitori, lettori di prossimità, selettori, ecc.) atto ad avviare l'automazione. □ Il transito nella zona di luce di passaggio deve avvenire unicamente con l'automazione ferma. □ Non consentire a bambini e/o persone di stazionare nei pressi dell'impianto con l'automazione in movimento. □ Per garantire un livello adeguato di sicurezza dell'impianto è necessario utilizzare fotocellule, bordi sensibili, spire magnetiche e sensori di presenza per mettere in sicurezza l'intera area interessata al movimento del dissuasore. □ Servirsi di strisce giallo-neri o di adeguati segnali per identificare i punti pericolosi dell'installazione. □ Togliere sempre l'alimentazione elettrica all'impianto se si effettuano interventi di manutenzione e/o pulizia. □ In caso di asportazione dell'attuatore, non tagliare i fili elettrici, ma toglierli dalla morsettiera allentando le viti di serraggio dentro la scatola di derivazione.

INSTALLAZIONE

L'intera installazione deve essere effettuata da personale tecnico qualificato, in osservanza della Direttiva Macchine 2006/42/CE e in particolare le norme EN 12445 ed EN 12453. □ Verificare la presenza, a monte dell'impianto, di un interruttore di linea 230 V - 50 Hz magneto-termico differenziale da 0,03 A. □ Utilizzare corpi di prova idonei per le prove di funzionamento nella rilevazione della presenza, in prossimità o interposti, ai dispositivi di sicurezza come fotocellule, bordi sensibili, ecc. □ Eseguire una attenta analisi dei rischi, utilizzando appositi strumenti di rilevazione di impatto e schiacciamento del bordo principale di apertura e chiusura, secondo quanto indicato nella normativa EN 12445. □ Individuare la soluzione più indicata per eliminare o ridurre tali rischi. □ Nel caso in cui il cancello da automatizzare fosse dotato di un ingresso pedonale, è opportuno predisporre l'impianto in maniera tale da interdire il funzionamento del motore quando l'ingresso pedonale è utilizzato.

□ Fornire indicazioni sulla presenza dell'impianto realizzato con l'applicazione di targhe segnaletiche con marcatura CE sul cancello. □ L'installatore è tenuto ad informare ed istruire l'utilizzatore finale circa l'uso corretto dell'impianto; ciò avviene rilasciandogli una documentazione firmata definita fascicolo tecnico, comprensiva di: schema e componenti dell'impianto, analisi dei rischi, verifica degli accessori di sicurezza, verifica delle forze di impatto e segnalazione dei rischi residui.

INDICAZIONI PER L'UTILIZZATORE FINALE

L'utilizzatore finale è tenuto a prendere visione e ricevere informazioni unicamente per quanto concerne il funzionamento dell'impianto e diviene lui stesso responsabile del corretto uso. □ Deve stipulare un contratto di manutenzione ordinaria e straordinaria (su chiamata) con l'installatore/manutentore. □ Qualsiasi intervento di riparazione deve essere effettuato solo da personale tecnico qualificato. □ Conservare sempre il presente manuale di istruzioni.

AVVERTENZE PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO

Per una resa ottimale dell'impianto nel tempo e secondo le normative di sicurezza, è necessario eseguire una corretta manutenzione e un adeguato monitoraggio dell'intera installazione per l'automazione, per le apparecchiature elettroniche installate e anche per i cablaggi ad esse effettuate. □ Tutta l'installazione deve essere eseguita da personale tecnico qualificato, compilando il documento di verifica e collaudo ed il registro di manutenzione indicato nel libretto normative di sicurezza (da richiedere o scaricare dal sito www.fadini.net/supporto/downloads). □ Per l'automazione è consigliato un controllo di manutenzione almeno ogni 6 mesi, mentre per apparecchiature elettroniche e sistemi di sicurezza un controllo mensile di manutenzione. □ Meccanica Fadini S.r.l. non è responsabile dell'eventuale inosservanza della buona tecnica di installazione e/o del non corretto mantenimento dell'impianto.

SMALTIMENTO DEI MATERIALI

Gli involucri dell'imballo come cartone, nylon, polistirolo, ecc. possono essere smaltiti effettuando la raccolta differenziata (previa verifica delle normative vigenti nel luogo dell'installazione in materia di smaltimento rifiuti). Elementi elettrici, elettronici e batterie possono contenere sostanze inquinanti: rimuovere e affidare tali componenti a ditte specializzate nel recupero dei rifiuti, come indicato nella direttiva 2012/19/UE. Vietato gettare nei rifiuti materiali nocivi per l'ambiente.



DESCRIZIONE GENERALE DEL PRODOTTO

Talos M30 è un dissuasore di transito con colonna a totale scomparsa nella pavimentazione stradale, a movimento oleodinamico con centralina idraulica incorporata, allo scopo di interdire in modo deciso il passaggio veicolare.

Progettato sulla base delle specifiche ASTM/PAS 68 (K4/M30 veicolo di 6,8 t lanciato alla velocità di 50 km/h) con alcuni componenti strutturali specifici della cassaforma di fondazione.

È indicato per un utilizzo intensivo e per la protezione degli accessi carrabili a siti sensibili (antiterrorismo) quali basi militari, ambasciate, banche, enti ministeriali, etc.

La colonna a scomparsa è di diametro 275 mm e spessore 12 mm (acciaio S355J2H), trattata cataforesi e verniciata a polvere poliestere.

La colonna del dissuasore (quando è alzata) ha una guida all'interno della cassaforma di 40 cm (vincolo), garantendo una resistenza superiore all'urto ed allo sfondamento.

Il programmatore elettronico di comando Elpro S40/S20 viene installato esternamente, in un luogo protetto.

Il dissuasore prevede una serie di accessori che ne garantiscano la sicurezza e la manovrabilità necessaria al fine di rendere questa automazione adatta ad essere installata in qualsiasi luogo pubblico e privato.

TALOS M30 può essere richiesto con accessori supplementari, da definirsi nella fase dell'ordine (tutti gli accessori sono già assemblati e collegati alla morsettiera interna):

- **Cicalino sonoro:** dispositivo di segnalazione acustica ad intermittenza, funzionante durante il movimento di salita e discesa della colonna.
- **Riscaldatore:** dispositivo utilizzato per riscaldare internamente il Talos M30 quando la temperatura esterna scende sotto i 5 °C.

Personalizzazione secondo la gamma di colori RAL, verniciatura a polvere poliestere.

Viteria in dotazione:

- n° 2 golfari M10
- n° 4 viti M10
- n° 2 viti M12
- n° 8 viti M16

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CE del costruttore:

Meccanica Fadini S.r.l. (Via Mantova, 177/A - 37053 Cerea - VR - Italy) dichiara sotto la propria responsabilità che Talos M30 è conforme alla direttiva macchine 2006/42/CE, inoltre: viene commercializzato per essere installato come "impianto automatizzato", con accessori e componenti originali indicati dalla Ditta Costruttrice. L'automazione, secondo i termini di legge è una "macchina" e pertanto devono essere applicate dall'Installatore tutte le norme di sicurezza. L'installatore stesso è tenuto a rilasciare la propria Dichiarazione di Conformità.

La ditta costruttrice non si assume responsabilità circa l'uso improprio del prodotto. Il prodotto risulta conforme alle seguenti normative specifiche: Analisi dei Rischi e successivo intervento per eliminarli EN 12445 ed EN 12453, Direttiva Bassa Tensione 2014/35/UE, Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 2014/30/UE. Al fine di certificare il prodotto il Costruttore dichiara sotto la propria responsabilità il rispetto della NORMATIVA DI PRODOTTO EN 13241-1.

Meccanica Fadini S.r.l.
Direttore Responsabile



COMPONENTI PRINCIPALI

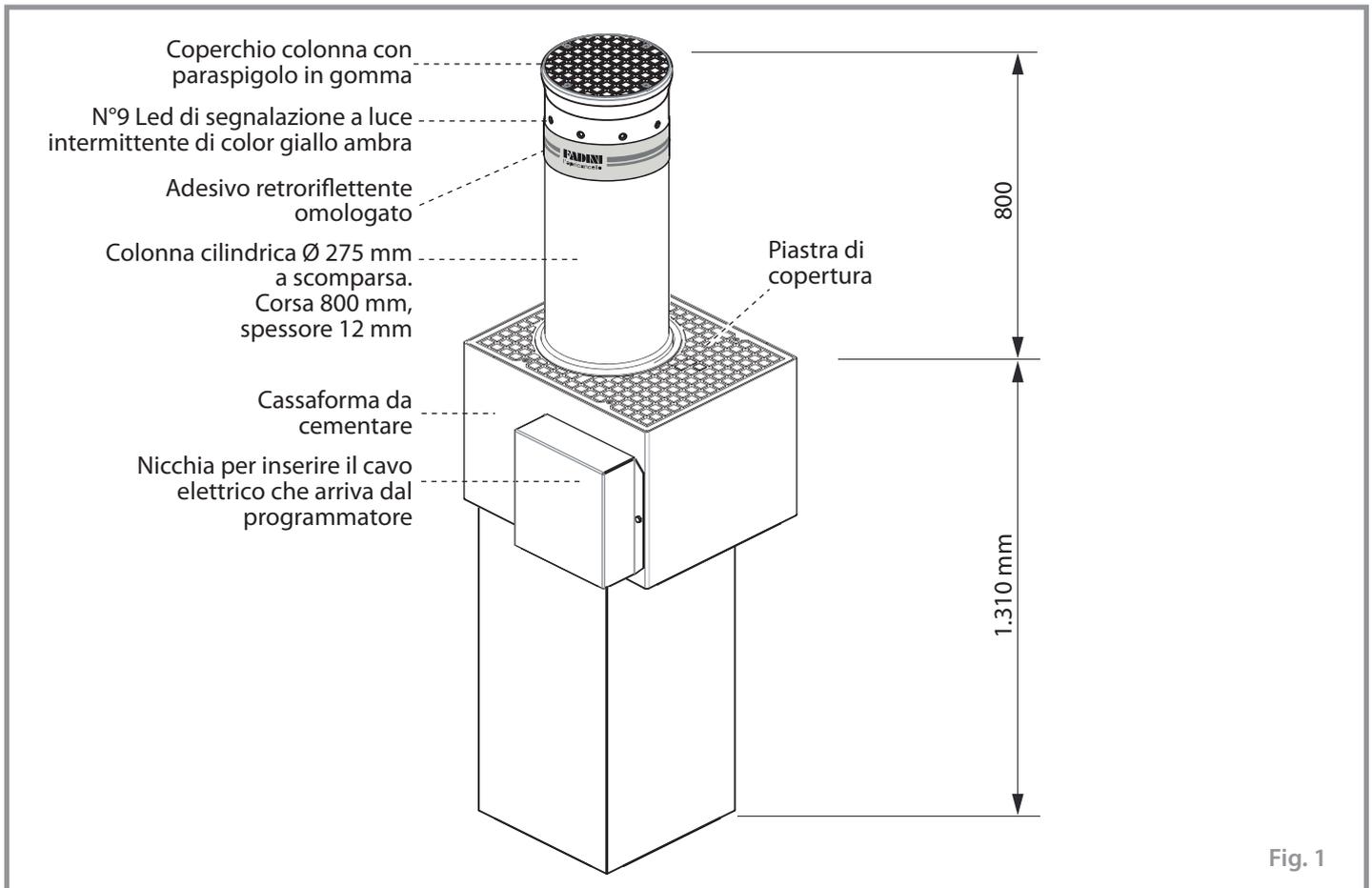


Fig. 1

EVENTUALE PROVA DI FUNZIONAMENTO (non necessaria al fine dell'installazione).

Talos M30 viene collaudato in fabbrica in tutte le condizioni normali di funzionamento, prima della fornitura al cliente. Tuttavia per poter eseguire alcune manovre di funzionamento prima dell'installazione, è possibile accedere alla morsettiera interna per i collegamenti elettrici, rimuovendo la copertura della nicchia: svitare le due viti laterali del coperchio e sfilare all'esterno la scatola di derivazione con il proprio connettore.



ATTENZIONE: Terminato il collaudo, rimettere all'interno la scatola di derivazione e richiudere la nicchia.

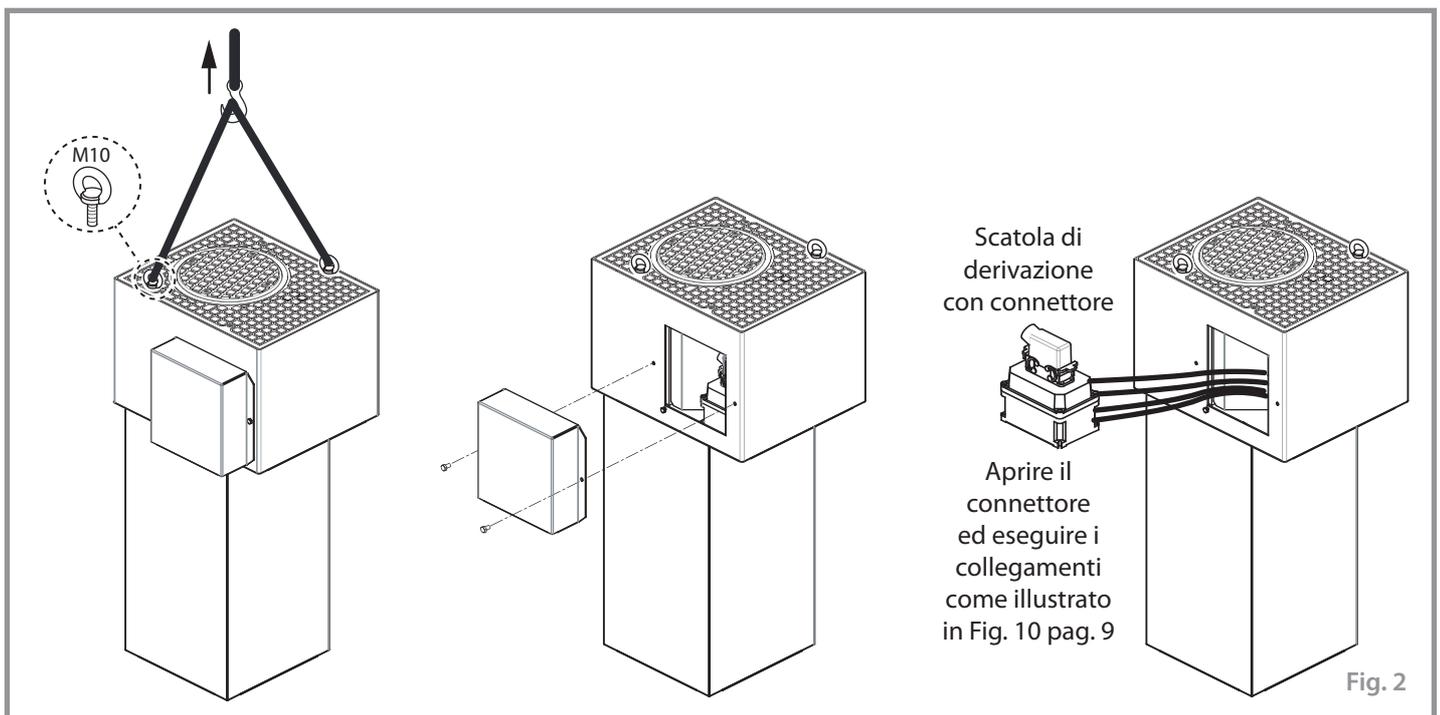
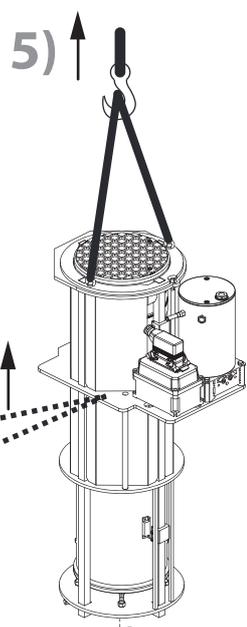
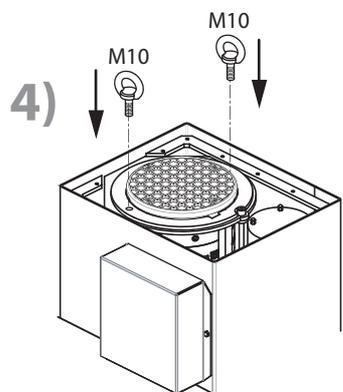
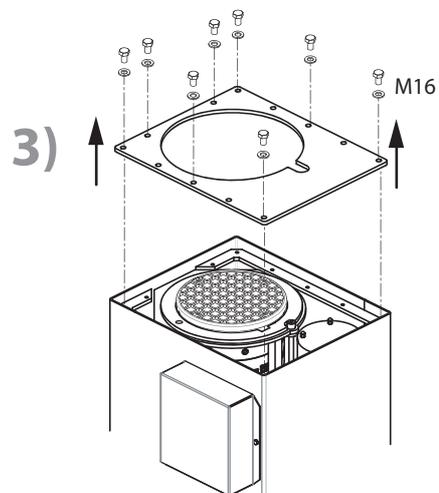
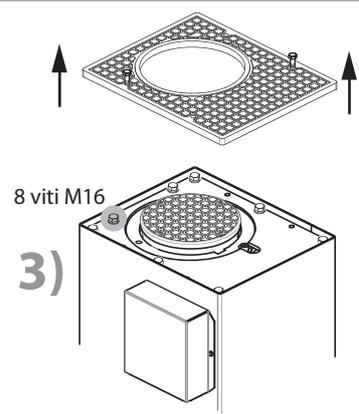
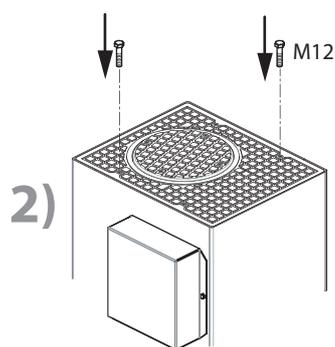
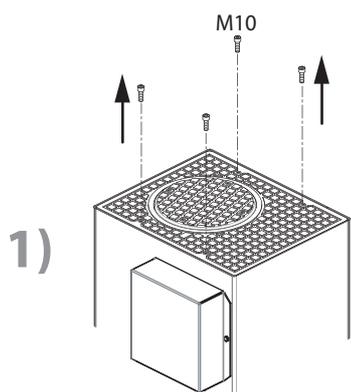


Fig. 2

RIMUOVERE IL DISSUASORE DALLA PROPRIA CASSAFORMA

Italiano



ATTENZIONE: prima di sollevare, sganciare la massa a terra dalla cassaforma

ATTENZIONE: Con un argano sollevare delicatamente il gruppo interno del dissuasore, facendo attenzione a non strappare o tagliare le tubazioni idrauliche e i cavi elettrici interni

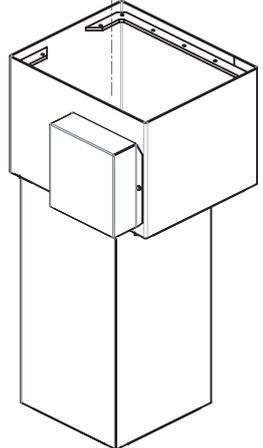
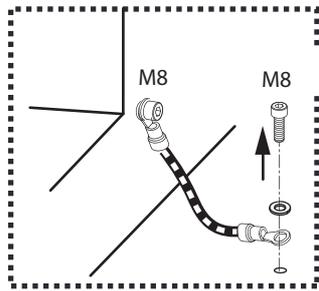


Fig. 3

CEMENTARE LA CASSAFORMA

Eseguire uno scavo nel terreno secondo le misure indicate in Fig. 4.

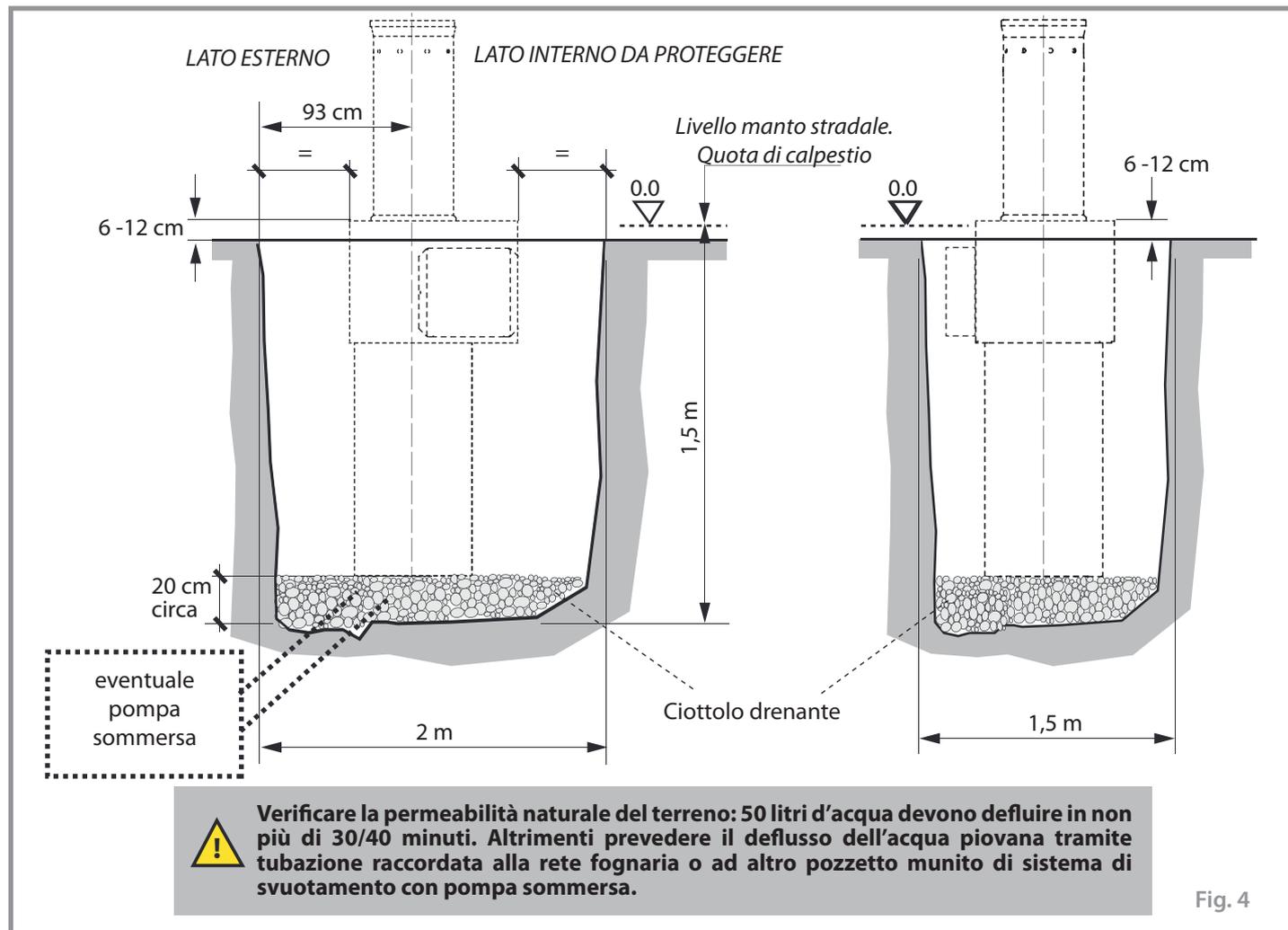


Fig. 4

Predisporre un tubo corrugato Ø 50 mm per il passaggio dei cavi elettrici, da un pozzetto di derivazione oppure direttamente dal programmatore Elpro S40/S20 (Fig. 5).

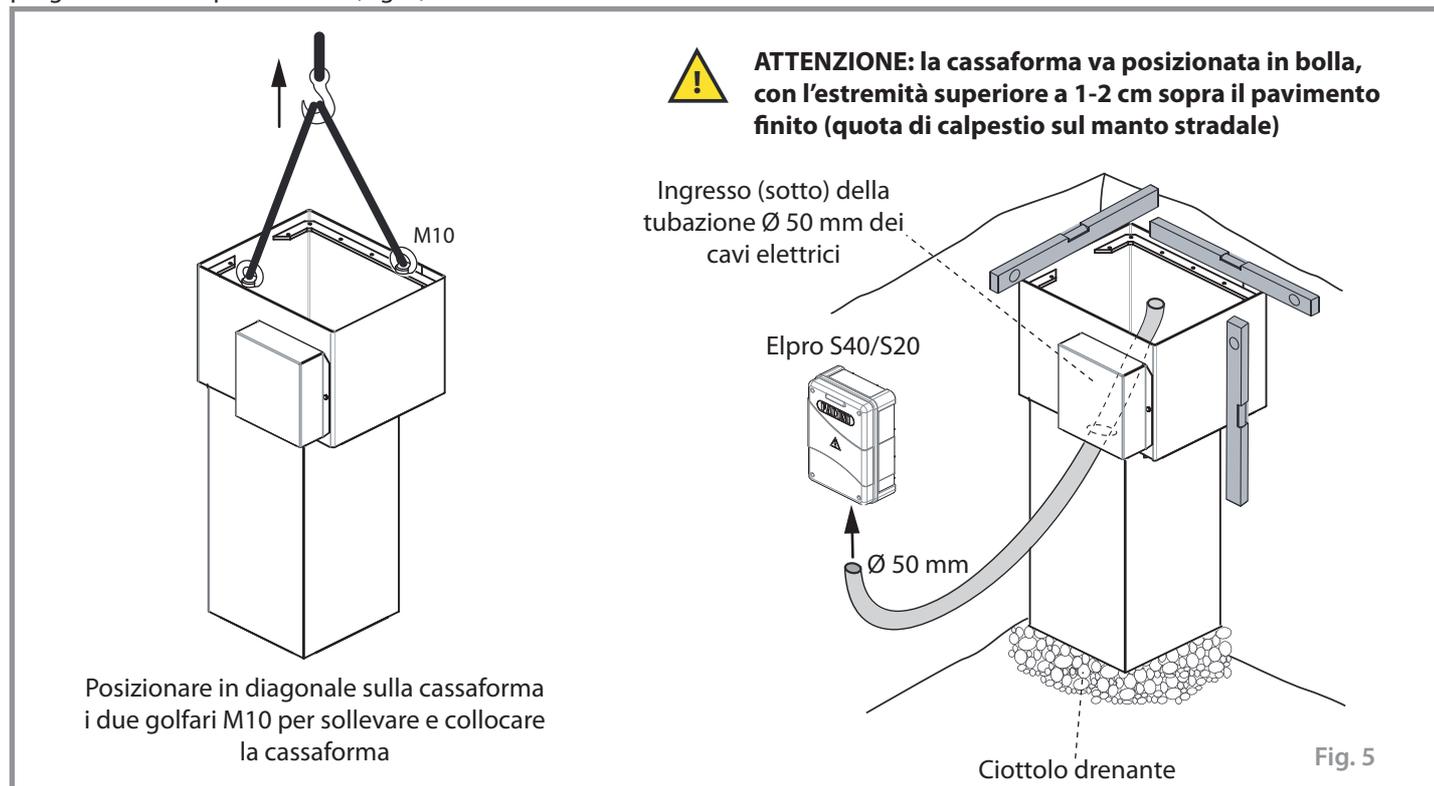


Fig. 5



Armatura in ferro in classe B450C (ASTM A615 Grade 60) in barre nervate con limiti di snervamento ≥ 450 MPa e limite di rottura ≥ 540 MPa.

32 kg

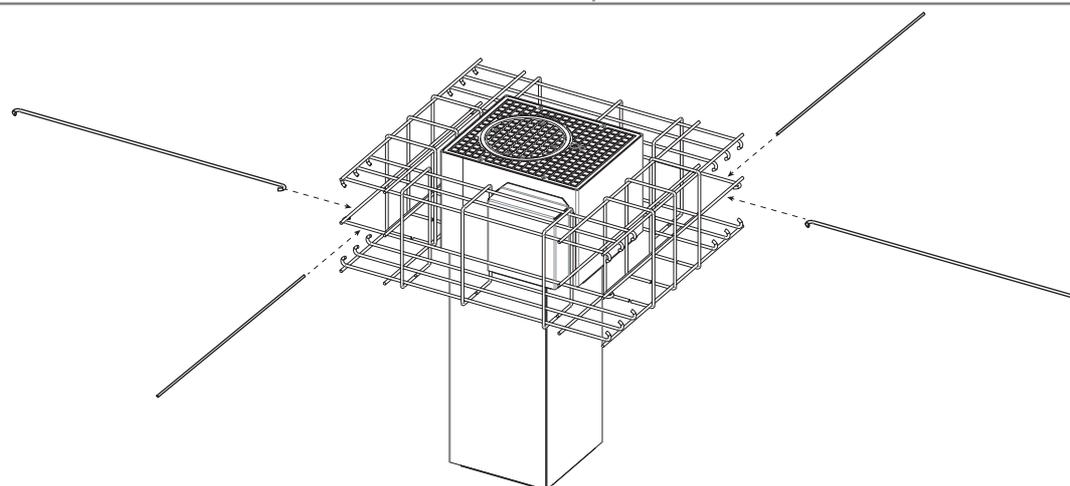
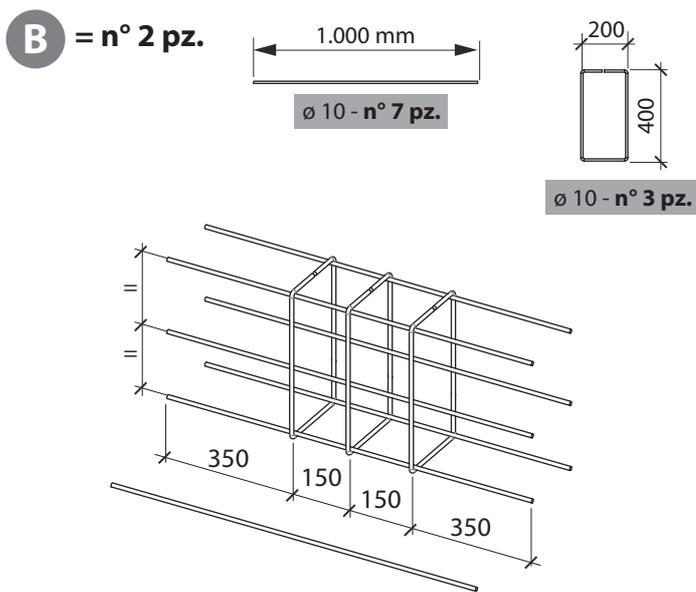
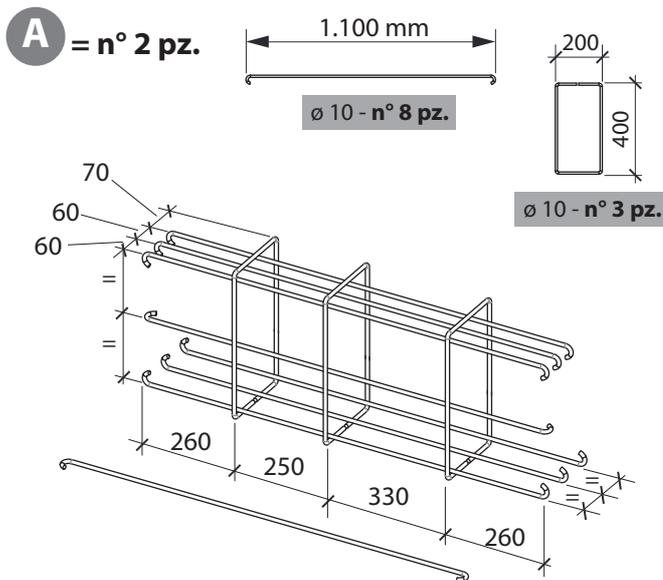
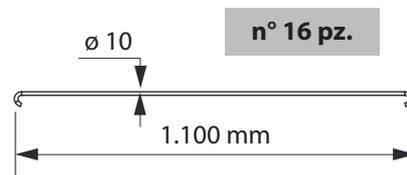
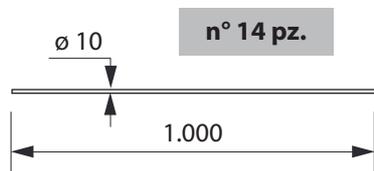
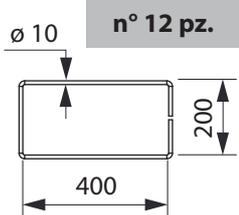
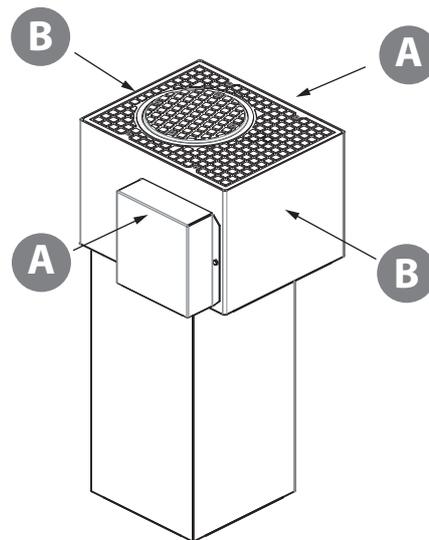
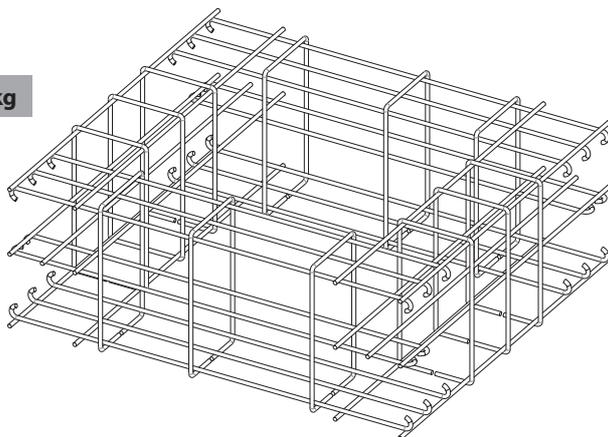


Fig. 6

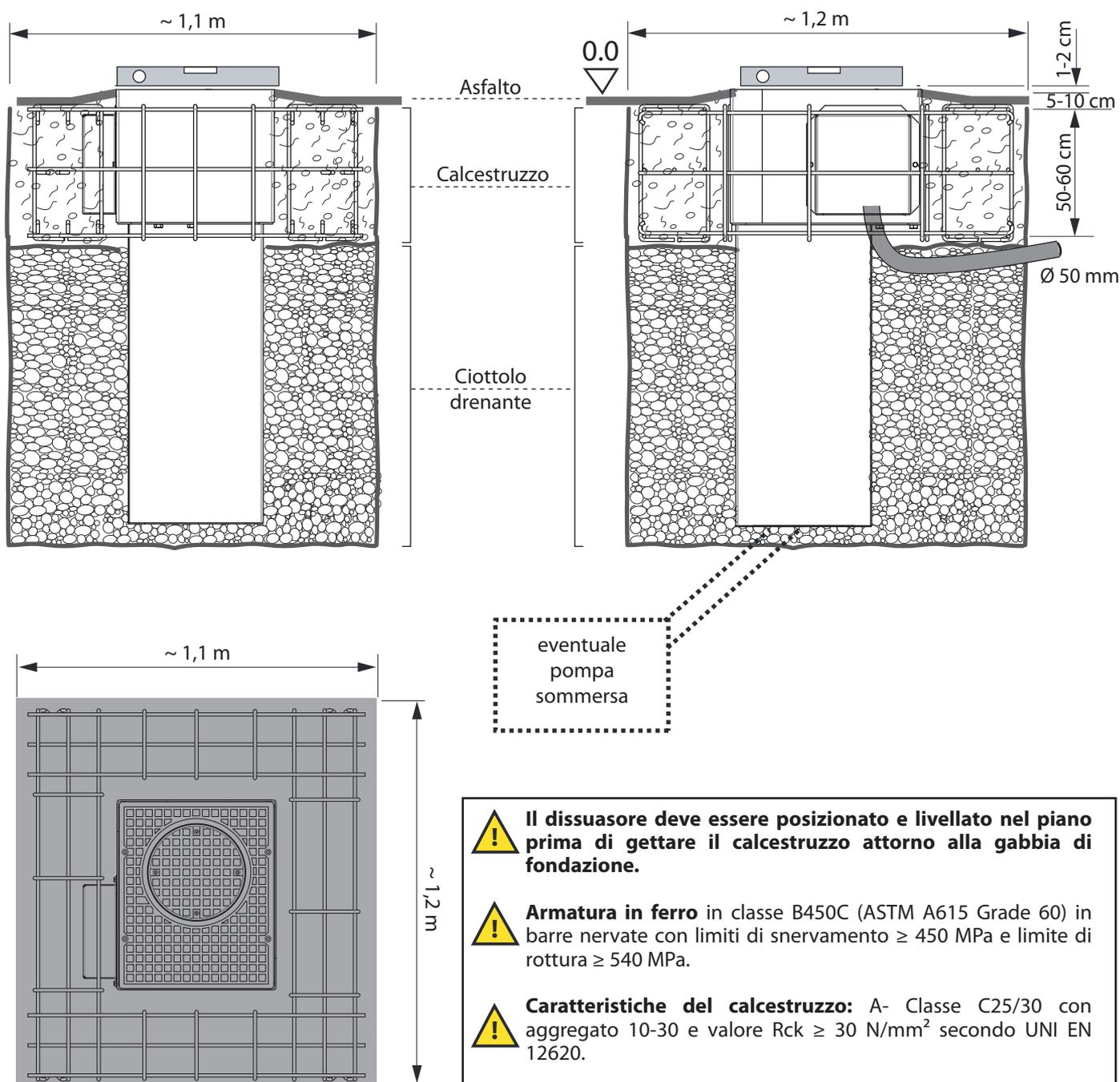
Italiano



Il livello superiore della cassaforma di fondazione deve essere posizionato più alto di circa 1-2 cm rispetto alla quota di calpestio, per limitare l'ingresso di acqua piovana.

Immettere calcestruzzo di classe tutto attorno alla cassaforma fino a 5-10 cm circa dalla quota di calpestio. Attendere il tempo necessario per una corretta maturazione del calcestruzzo (almeno 7 giorni) ed eseguire la finitura del manto stradale.

È importante che la cassaforma sia a 1-2 cm dal filo pavimento. Talos M30 non deve fungere da caditoia o essere posizionato in un avvallamento che raccolga le acque piovane. La superficie piana della piastra di copertura consente la pulizia, anche con mezzi meccanici pesanti, dalla neve che si può depositare sopra.



Il dissuasore deve essere posizionato e livellato nel piano prima di gettare il calcestruzzo attorno alla gabbia di fondazione.



Armatura in ferro in classe B450C (ASTM A615 Grade 60) in barre nervate con limiti di snervamento ≥ 450 MPa e limite di rottura ≥ 540 MPa.



Caratteristiche del calcestruzzo: A- Classe C25/30 con aggregato 10-30 e valore $R_{ck} \geq 30$ N/mm² secondo UNI EN 12620.



Terreno: indice di compattazione del 90%, con curva ottimale "Proctor" secondo UNI EN 13286-2:2005.



Calcestruzzo: lasciare almeno 7 giorni che abbia fatto presa prima di proseguire con l'installazione del dissuasore.

Fig. 7

INSTALLAZIONE DEL DISSUASORE

Una volta che ha fatto presa il calcestruzzo attorno la cassaforma, inserire il gruppo interno. Alla fine rimuovere i due golfari.

Con un argano inserire delicatamente il gruppo interno del dissuasore, facendo attenzione a non strappare o tagliare le tubazioni idrauliche e i cavi elettrici interni



ATTENZIONE: È IMPORTANTE CHE L'INTERO GRUPPO INTERNO SIA IN SEDE, LA PIASTRA SULLA QUALE È FISSATA LA CENTRALINA DEVE APPOGGIARE BENE SENZA DETRITI SULLA SUPERFICIE INTERNA DELLA CASSAFORMA

Devono essere sullo stesso piano



Devono essere in appoggio ad incastro nell'apposita sede della cassaforma

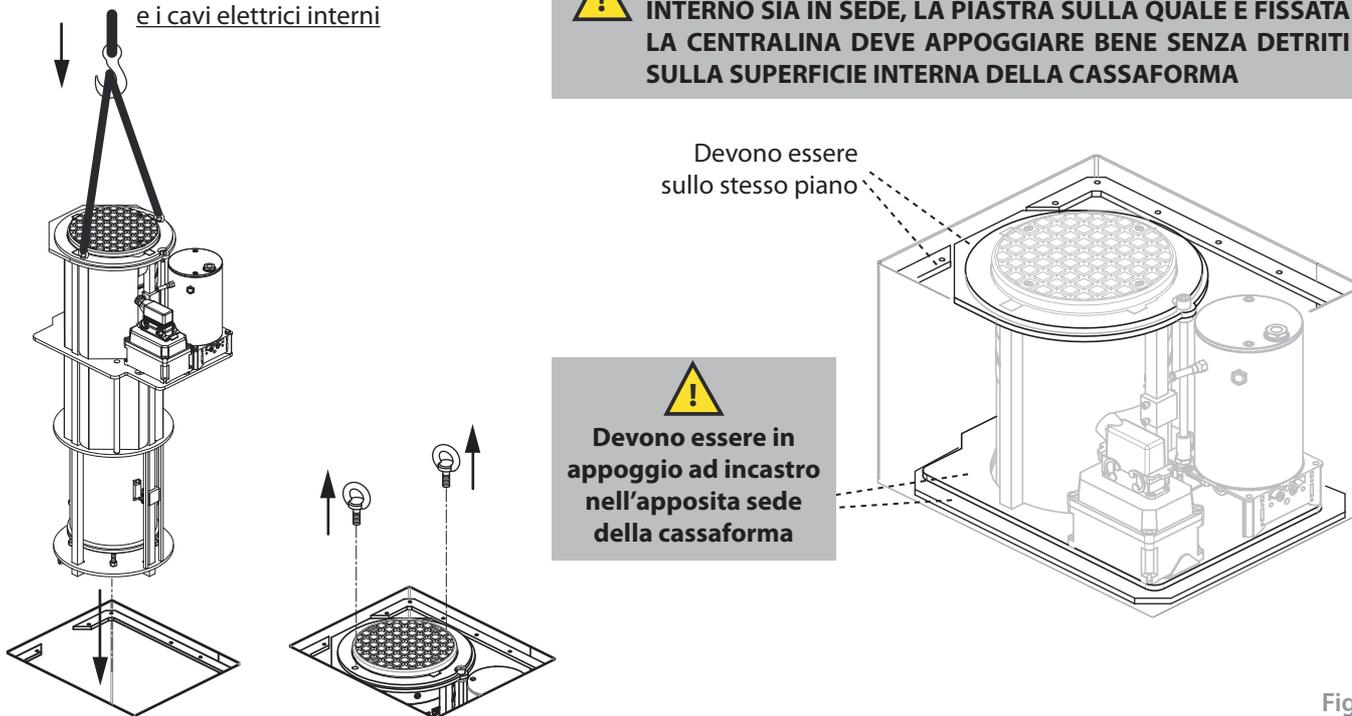


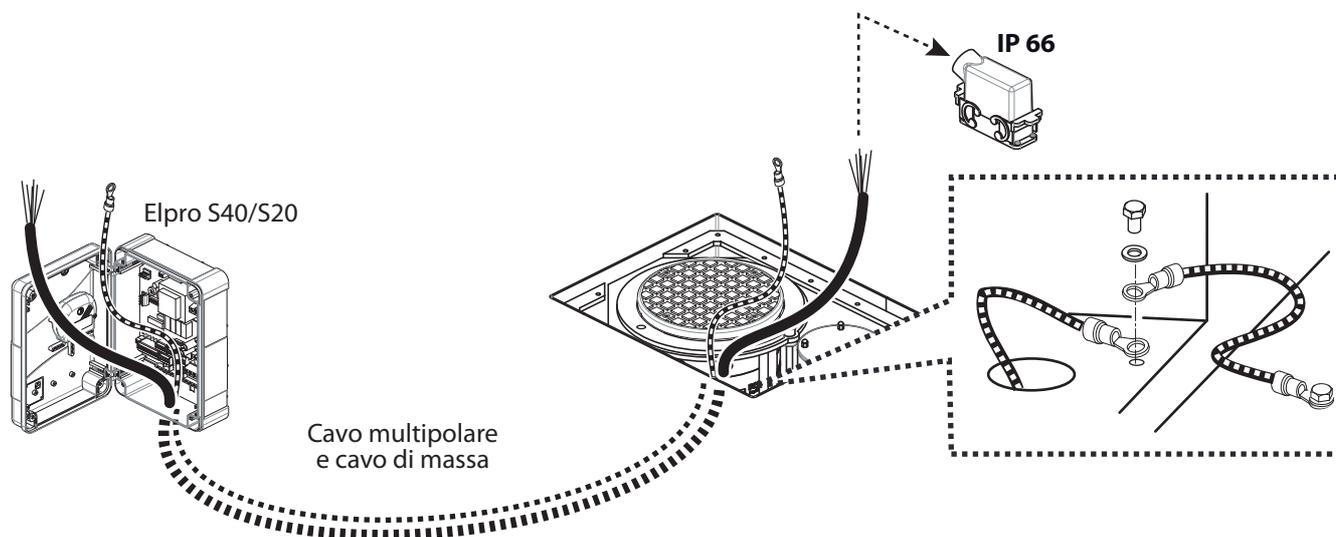
Fig. 8

COLLEGAMENTI ELETTRICI AL PROGRAMMATORE ELPRO S40/S20

Installare il programmatore Elpro S40/S20 in un luogo asciutto e protetto da qualsiasi intervento da parte di personale non autorizzato. Verificare che tutte le condotte elettriche degli accessori di comando e sicurezza arrivino al programmatore.

Passare nella condotta interrata un cavo multipolare **BUT FLESSIBILE FG 70R 12x1,5 mm²** (non in dotazione, articolo a catalogo) per i collegamenti elettrici al programmatore Elpro S40/S20, a seconda del modello di TALOS M30 da installare (vedere pag. 15, punto 9).

IMPORTANTE: Passare un filo di massa a terra adeguato alla tipologia di installazione pubblica o privata, secondo le norme di sicurezza vigenti, quindi collegarlo all'interno con la vite predisposta al collegamento.



Il cavo multipolare BUT FLESSIBILE FG 70R 12x1,5 mm² (vedere pag. 15, punto 9) deve avere una lunghezza massima di + m. Predisporre il cavo di massa a terra della sezione richiesta, conforme al luogo di installazione.

Fig. 9



ATTENZIONE: prima di procedere con i collegamenti elettrici, è opportuno identificare quali accessori opzionali sono installati nel TALOS M30 (cicalino o riscaldatore), così da determinare quali collegamenti eseguire al morsetto del connettore.

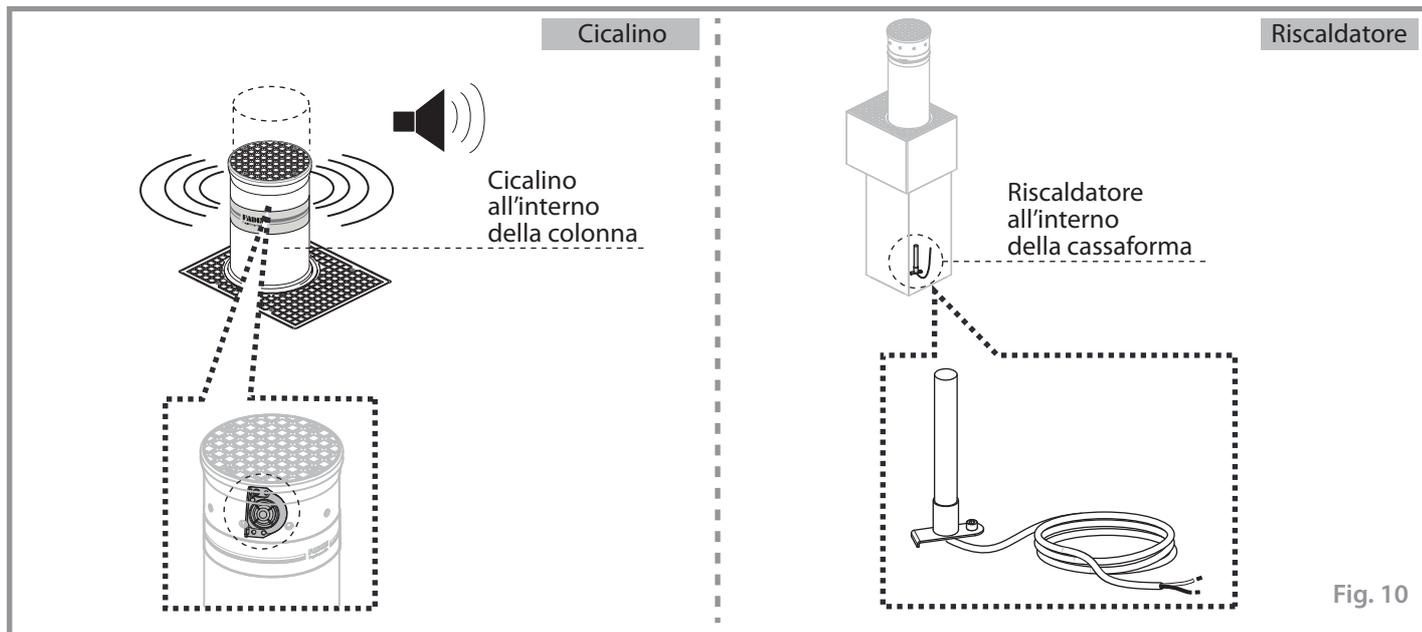
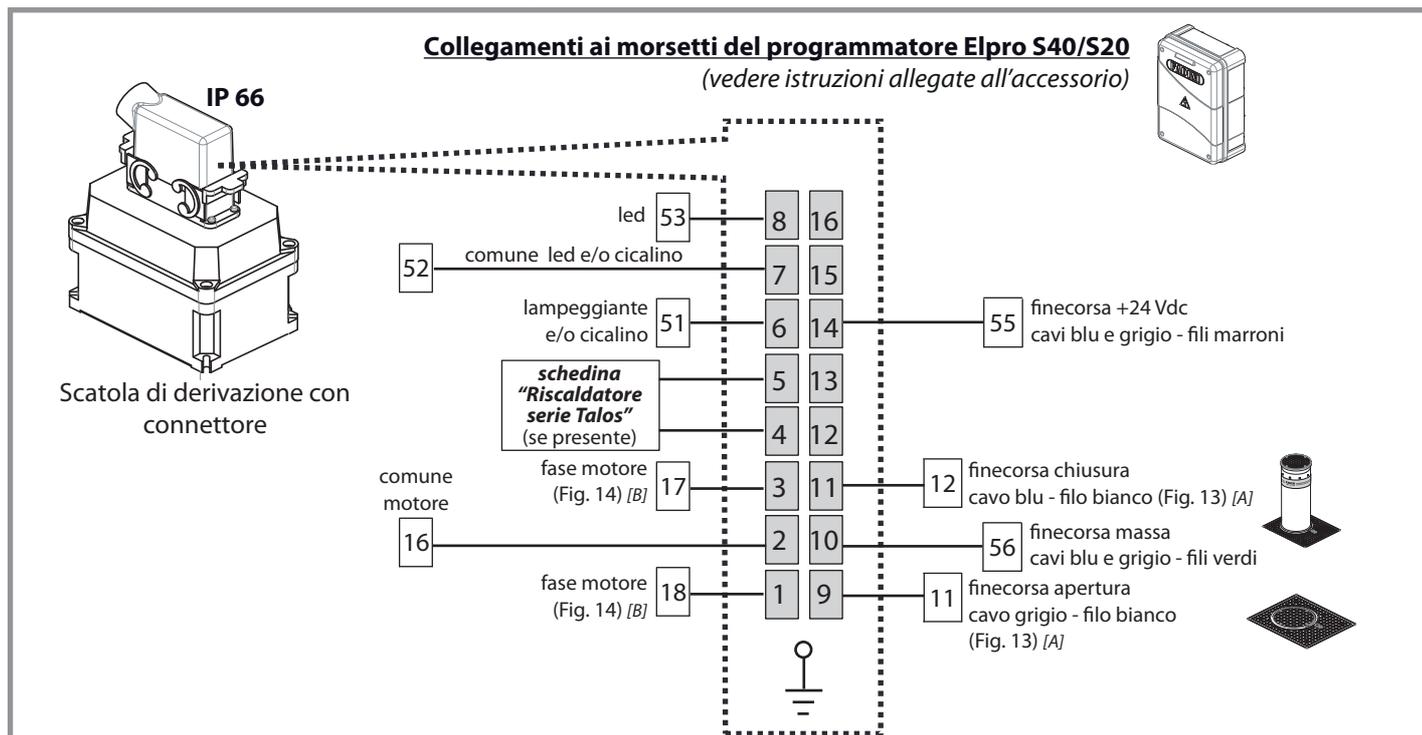


Fig. 10

All'interno del dissuasore, è già predisposta una scatola stagna con tutti i collegamenti elettrici al dissuasore (motore elettrico, finecorsa, led, ed eventuali optional: cicalino). È necessario quindi sganciare il connettore dalla scatola ed eseguire i collegamenti elettrici ai rispettivi morsetti, con un cavo multipolare (non in dotazione).



ATTENZIONE: un condensatore da 40 μ F è già collegato all'interno della scatola di derivazione. È necessario aggiungere un condensatore da 20 μ F ai morsetti A e B dell'Elpro S40/S20.



ATTENZIONE: STRINGERE BENE IL PRESSACAVO PRIMA DI CHIUDERE IL CONNETTORE, ALTRIMENTI NON È GARANTITO IL GRADO DI PROTEZIONE ALLE INFILTRAZIONI.

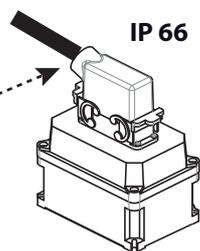


Fig. 11

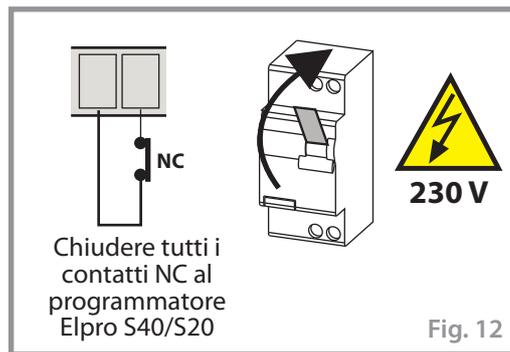
PRIME PROVE DI FUNZIONAMENTO

ATTENZIONE: alimentare l'impianto solo dopo aver eseguito tutti i collegamenti elettrici.

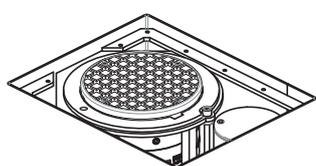
Terminato il collegamento di tutti gli accessori di sicurezza (tutti i contatti NC del programmatore Elpro S40/S20 devono essere chiusi) e di comando, con i rispettivi collegamenti elettrici al programmatore Elpro S40/S20 si possono eseguire le prime manovre di funzionamento.

Si raccomanda di fare prima sempre una attenta analisi dei rischi.

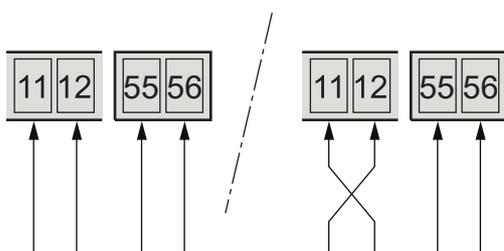
Se si dispone di un trasmettitore radio, dopo averlo codificato con la radio ricevente secondo le relative istruzioni, dare un impulso per alzare la colonna a scomparsa.



[A] **Verificare i collegamenti elettrici ai finecorsa. Data alimentazione elettrica, controllare prima di tutto lo stato dei led: con la colonna abbassata il led L8 è SPENTO, mentre il led L9 ACCESO. Se questo non succede, invertire i collegamenti sui morsetti 11 e 12 dell'Elpro S40/S20.**



ATTENZIONE: è necessario che la colonna sia totalmente abbassata. Se in fase di installazione la colonna si alza, anche parzialmente, procedere con lo sblocco manuale per abbassarla completamente in battuta (Fig. 17).



L8 = Finecorsa Apertura M1, normalmente **ACCESO**, spento a colonna abbassata



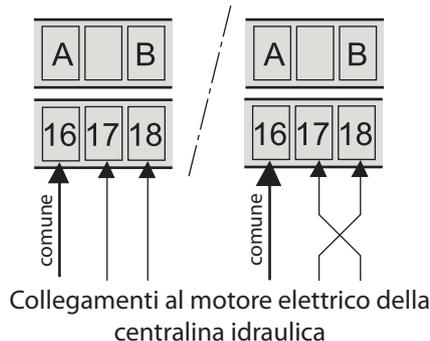
L9 = Finecorsa Chiusura M1, normalmente **ACCESO**, spento a colonna alzata

Se l'impianto prevede più di un dissuasore eseguire la procedura per ognuno di essi

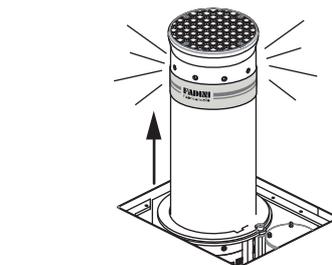
Fig. 13

[B] Data alimentazione elettrica, se i led dei finecorsa sono accesi correttamente (colonna abbassata led L8 è SPENTO), al primo impulso di comando la colonna deve alzarsi. Altrimenti invertire le fasi dei morsetti del motore (sull'Elpro S40/S20) dopo aver tolto alimentazione elettrica all'impianto.

ATTENZIONE: un condensatore da 40 µF è già collegato all'interno della scatola di derivazione. È necessario aggiungere un condensatore da 20 µF ai morsetti A e B dell'Elpro S40/S20.



1° impulso



Dissuasore con colonna alzata: passaggio chiuso

Se l'impianto prevede più di un dissuasore eseguire la procedura per ognuno di essi

Fig. 14

FISSAGGIO DELLE PIASTRE DI COPERTURA DEL DISSUASORE

La piastra di copertura deve appoggiare bene su tutta la superficie, aderendo anche alla flangia circolare attorno la colonna



IMPORTANTE: CENTRARE IL DISSUASORE CON LA PIASTRA DI COPERTURA, LASCIANDO UNO SPAZIO UNIFORME TRA IL FORO DELLA PIASTRA DI COPERTURA E IL DISSUASORE

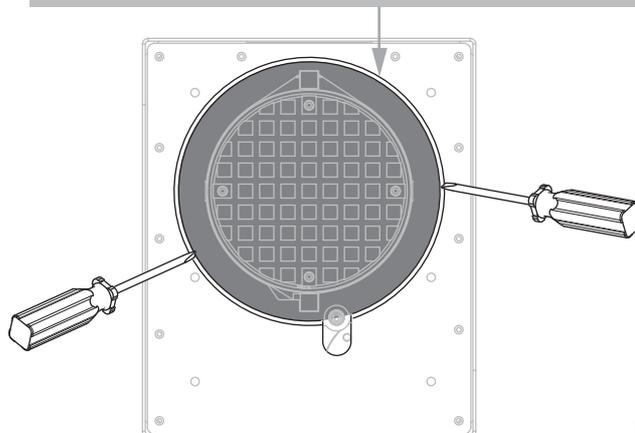
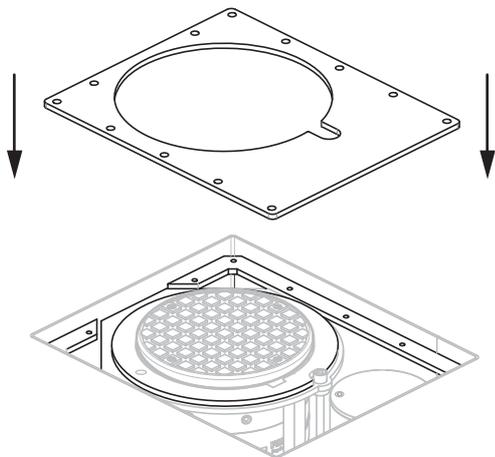
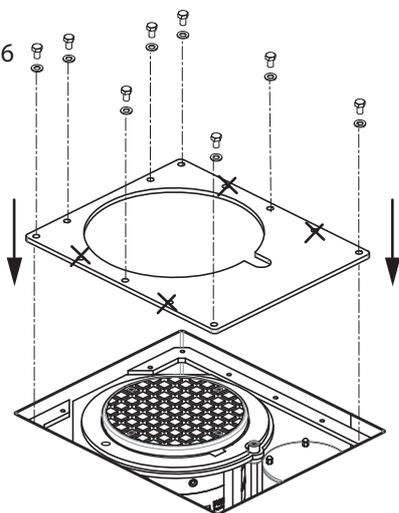


Fig. 15

M16



IMPORTANTE: SI CONSIGLIA DI LUBRIFICARE CON DEL GRASSO TUTTE LE VITI DI FISSAGGIO

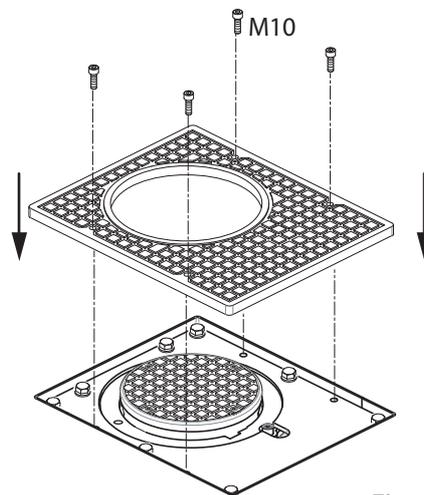


Fig. 16

OPERAZIONI DI SBLOCCO PER L'ABBASSAMENTO MANUALE DELLA COLONNA (IN CASO DI EMERGENZA)

In caso di mancanza di corrente elettrica la colonna deve rimanere in posizione alzata.

Per abbassare la colonna è necessario alimentare il dissuasore.

È possibile in particolari situazioni di pericolo e/o emergenza, abbassare la colonna manualmente.

Si deve procedere in questo modo:

- Togliere la piastra di alluminio di copertura, rimuovendo completamente le viti di fissaggio.
- Inserire la chiave di sblocco nella feritoria, dentro la serratura a profilo triangolare: girare in senso antiorario per un giro.

IMPORTANTE: a colonna totalmente abbassata stringere bene con la chiave di sblocco in senso orario.

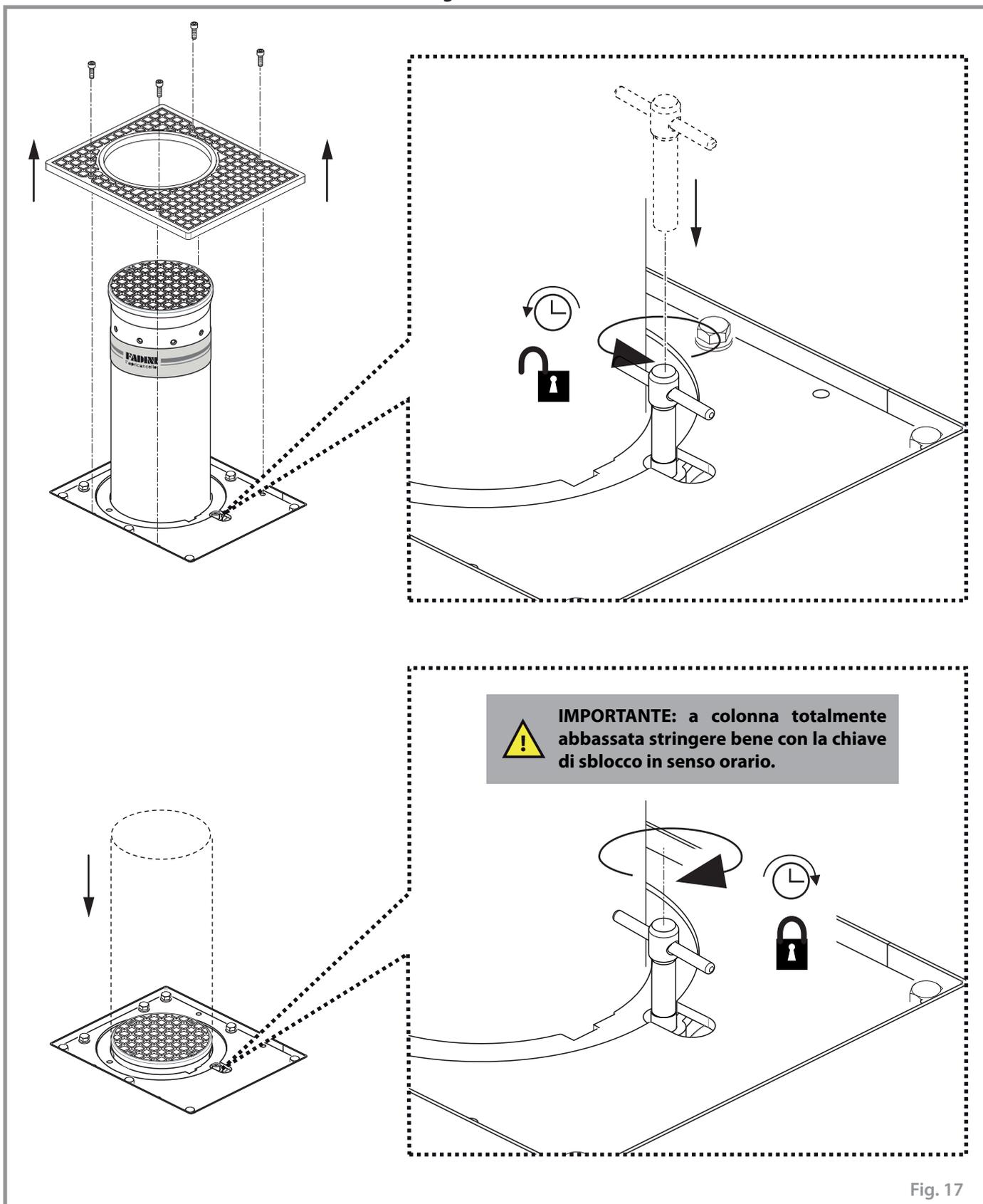


Fig. 17

REGISTRO DI MANUTENZIONE consegnare all'utilizzatore finale dell'impianto				
Indirizzo impianto:		Manutentore:		Data:
Tipo di installazione: Cannello scorrevole <input type="checkbox"/> Portone a libro <input type="checkbox"/> Cannello a battente <input type="checkbox"/> Barriera stradale <input type="checkbox"/> Basculante <input type="checkbox"/> Dissuasore <input checked="" type="checkbox"/> Portone ad impacco laterale <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		Modello attuatore: Dimensioni dell'anta:		Quantità dei modelli installati: Data di installazione:
Peso singola anta:		Data di installazione:		
<p>ATTENZIONE: Questo documento deve contenere gli interventi ordinari e straordinari di installazione, manutenzione, riparazione e le modifiche di intervento svolte con ricambi originali Fadini. Questo documento, come tale, deve essere disponibile alle ispezioni da parte di organismi autorizzati, e una copia deve essere consegnata all'Utilizzatore finale.</p> <p>L'Installatore/Manutentore garantisce sulla funzionalità e sicurezza dell'impianto solamente se gli interventi di manutenzione sono eseguiti da personale tecnico qualificato da lui incaricato e concordato dall'Utilizzatore finale a seconda della buona regola di manutenzione e modalità di utilizzo uso dell'automazione.</p>				
N°	Data intervento	Descrizione intervento	Tecnico manutentore	Utilizzatore finale
1				
2				
3				
4				
5				
6				
_____ Timbro e firma tecnico installatore/manutentore		_____ Firma per accettazione utilizzatore finale committente		

da consegnare all'utilizzatore finale dell'impianto



OPERAZIONI DI MANUTENZIONE STANDARD ORDINARIA PER LA SERIE DISSUASORI AUTOMATICI FADINI (SEMESTRALE)

La sequenza delle operazioni di manutenzione standard:

- Pulizia della cassaforma di fondazione con aspirazione dei materiali depositati.
- Pulizia degli scarichi di drenaggio acqua posti sul fondo della cassaforma e/o del pozzetto.
- Verifica presenza di eventuali perdite di olio nel pistone idraulico e, nel caso, procedere con la riparazione.
- Verifica generale del corretto serraggio e lubrificazione della viteria di fissaggio del dissuasore alla propria cassaforma.
- Controllo della centralina idraulica e della pressione dell'olio, verificando i tempi di sollevamento della colonna. Se necessario aggiungere olio al serbatoio e/o un condensatore in parallelo a quello esistente (fare riferimento al manuale di istruzione).
- Verifica del corretto funzionamento dei LED di segnalazione integrati nella colonna (se presenti).
- Controllo visivo della scheda programmatore di comando del dissuasore/i (esempio: contatti relè "sfiammati" - morsetti ossidati - ecc.).
- Verifica del corretto funzionamento e posizionamento dei fincorsa.
- Verifica dello sblocco manuale del dissuasore.
- Pulizia e controllo della colonna in movimento: se necessario ritoccare la verniciatura, aggiungere un nuovo adesivo catarinfrangente e/o sostituire il coperchio con parasigolo in gomma.

INOLTRE, SE PRESENTI ACCESSORI OPZIONALI, ESEGUIRE ANCHE I SEGUENTI CONTROLLI:

- Verifica del funzionamento degli accessori di sicurezza quali spire induttive, fotocellule, etc.
- Verifica del funzionamento del ricevitore radio e di tutti i comandi di controllo a distanza.
- Verifica del corretto funzionamento del cicalino.
- Verifica del funzionamento della/e lanterne semaforiche e della scheda semaforica.



Questo simbolo indica un'attenzione particolare nelle operazioni di installazione e messa in funzione del prodotto. Il non rispetto di queste indicazioni può compromettere il funzionamento del dissuasore.

**AVVERTENZE PER LA SICUREZZA E IL BUON FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO**

- 1) Le operazioni di installazione, controllo, collaudo, analisi dei rischi e successive manutenzioni devono essere effettuate da personale tecnico qualificato e autorizzato, secondo normative (www.fadini.net/supporto/download).
- 2) Questa automazione è stata progettata per un utilizzo esclusivo per quanto indicato in questo libretto, con gli accessori di sicurezza, di comando e di segnalazione minimi richiesti.
- 3) Qualsiasi altra applicazione non espressamente indicata in questo libretto potrebbe provocare disservizi o danni a cose e persone.
- 4) L'installazione della gabbia metallica di rinforzo garantisce i valori di resistenza allo sfondamento riportati in questo libretto. **NOTA:** l'armatura in ferro (l'insieme degli elementi in acciaio) non è fornita dall'azienda. Essa deve essere realizzata in loco facendo riferimento ai dati tecnici, ai disegni ed alle avvertenze descritte in questo manuale di istruzioni. Gli elementi strutturali così realizzati sfruttano appieno le caratteristiche prestazionali di ciascun componente, garantendo le prestazioni di resistenza all'urto indicate per il dissuasore.
- 5) Controllare la consistenza del terreno onde evitare assestamenti o deformazioni successive nell'area di installazione del dissuasore.
- 6) Controllare che nelle immediate vicinanze e in profondità non ci siano condotte di utenza.
- 7) Verificare che nelle immediate vicinanze degli accessori di installazione non ci siano sorgenti elettromagnetiche, tali da mascherare o influenzare le rilevazioni magnetiche/elettromagnetiche di eventuali spire di rilevazione masse metalliche e di tutte le apparecchiature elettroniche di comando e gestione dell'impianto.
- 8) Verificare che la tensione di alimentazione del motore elettrico sia di 230 V - 50 Hz.
- 9) **Cavo di alimentazione, si consiglia: cavo BUT FLESSIBILE FG 7OR 12x1,5 mm² (fino ad un massimo di 50 m): per il dissuasore TALOS M30 (sia nella versione di serie, che con riscaldatore applicato).**

N.B. La presenza o meno del cicalino sul dissuasore TALOS M30, non influisce sulla scelta del cavo.

Scegliere il cavo di massa a terra della sezione richiesta, conforme al luogo di installazione.

- 10) Per eventuali sostituzioni di elementi o accessori, utilizzare componenti originali indicati dalla ditta costruttrice.
- 11) L'installatore è tenuto a informare l'Utilizzatore finale circa il corretto funzionamento dell'impianto, nonché la procedura di emergenza per l'abbassamento manuale della colonna (operazione di sblocco manuale).
- 12) L'installatore è tenuto ad avvisare l'Utilizzatore finale circa i pericoli derivanti dalla presenza di persone e/o bambini in sosta nelle vicinanze del dissuasore.
- 13) La ditta costruttrice si riserva di apportare modifiche al presente libretto senza preavviso.

In riferimento a composizione e realizzazione dell'impianto, si richiamano le leggi in vigore nel paese in cui viene effettuata l'installazione.



Meccanica Fadini non è responsabile per eventuali danni derivati da usi impropri e non specificatamente indicati in questo libretto, inoltre non risponde di malfunzionamenti derivati dall'uso di materiali o accessori non indicati dalla ditta stessa. Si precisa che il prodotto rispetta i valori indicati di resistenza all'urto ed allo sfondamento nel momento in cui viene eseguita l'installazione seguendo le specifiche riportate nel presente manuale di istruzioni. Valutare con attenzione i diversi fattori quali l'indice di compattazione, il coefficiente di permeabilità del terreno e il tipo di calcestruzzo che possono ridurre, anche notevolmente, i valori indicati.

VOCE DI CAPITOLATO

Dissuasore automatico a totale scomparsa ad uso intensivo, composto da una centralina idraulica integrata nella struttura e da un pistone oleodinamico all'interno della colonna. Progettato sulla base delle specifiche ASTM/PAS 68 K4/M30 (veicolo di 6,8 t lanciato alla velocità di 50 km/h). È indicato per la protezione degli accessi carrabili a siti sensibili (antiterrorismo) quali basi militari, ambasciate, banche, enti ministeriali, etc. IP 67. L'altezza della colonna (fuori terra) è di 800 mm. Colonna in acciaio S355J2H, spessore 12 mm trattata cataforesi con verniciatura a polvere. Disponibile il rivestimento della colonna in acciaio inox AISI 304 satinato. Paraspigolo in gomma sulla testa della colonna. Coperchio in alluminio trattato cataforesi, lavorato con finitura a calpestio antiscivolo. Colonna con pellicola omologata retroriflettente microprismatica ad alta intensità (h 80 mm), con N. 9 led di segnalazione a luce intermittente posizionati radialmente. Frequenza di utilizzo 2.000 cicli/giorno. Cassaforma di fondazione in acciaio con trattamento di zincatura a caldo. Resistenza all'urto 150.000 J, resistenza allo sfondamento 700.000 J. Carico statico max 1.500 kg a colonna alzata, max 20.000 kg a colonna abbassata. Temperatura di esercizio -40 °C +80 °C. Tensione di alimentazione 230 Vac ± 10%, 50 Hz. Potenza assorbita 1.100 W. Connettore e scatola di derivazione IP 66 per il cablaggio. Tempo di salita ~ 4,50 s. Blocco idraulico per lo stazionamento della colonna in posizione alta.

DATI TECNICI**DISSUASORE**

Diametro colonna	Ø 275 mm
Spessore colonna	12 mm
Altezza colonna	800 mm
Finitura colonna	vernice polvere poliestere RAL 7016
Materiale colonna	acciaio S355J2H
Cassaforma di fondazione	zincata a caldo
Diametro stantuffo	30 mm
Diametro stelo	16 mm
Corsa utile stelo	810 mm
Forza di spinta tarata	61 daN (61 kg)
Frequenza di utilizzo	intensivo (2.000 cicli/giorno)
Alimentatore Led	in: 230 V - 50 Hz out: 12 Vdc 600 mA
Faretti a Led	12 Vdc

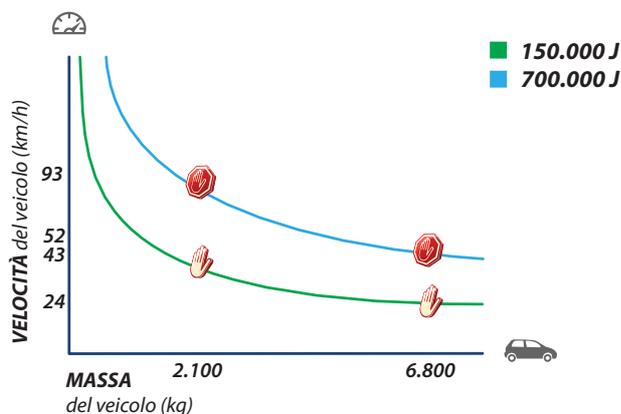
Resistenza all'urto	150.000 J
Resistenza allo sfondamento	700.000 J
Carico statico massimo	20.000 kg
Peso completo di cassaforma	291 kg
Temperatura ambiente di esercizio	-20 °C + 80 °C
Temperatura ambiente di esercizio con riscaldatore	-40 °C + 80 °C
Tempo di salita [velocità]	~ 4,50 s [18 cm/s]
Tempo di discesa [velocità]	~ 3,42 s [23 cm/s]

MOTORE ELETTRICO

Potenza assorbita	1.100 W
Tensione di alimentazione	230 V
Frequenza	50 Hz
Corrente nominale	1,8 ÷ 3,5 A
Corrente massima	6 A
Servizio intermittente	S3
Condensatore	40 µF

CENTRALINA IDRAULICA TUNIT 3.20LP

Pompa idraulica	P20
Pressione esercizio	1 MPa (10 bar)
Temperatura di esercizio	-20 °C +80 °C
Tipo di olio	Oil Fadini - cod. 708L
Volume serbatoio	3 litri
Grado di protezione	IP 67



Diversi fattori quali l'indice di compattazione, il coefficiente di permeabilità del terreno e il tipo di calcestruzzo possono ridurre anche notevolmente i valori indicati nel grafico.

